



CONSIGLIO DI BACINO VALLE DEL CHIAMPO

Sede legale: Piazza Libertà 12 36071 Arzignano (VI)

REGISTRO DEGLI ATTI DELL'ASSEMBLEA

N. 09

DEL: 19.12.2017

OGGETTO:

ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

L'anno duemiladiciasette, il giorno 19 del mese di dicembre, alle ore 14.45 presso la sala consiliare del Municipio di Arzignano convocati dal Sindaco di Arzignano, Presidente del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, con lettera in data 13.12.2017 prot. n. 445, si è riunita l'Assemblea d'Ambito.

Assiste alla seduta il Direttore dott.ssa **Alessandra Maule**.

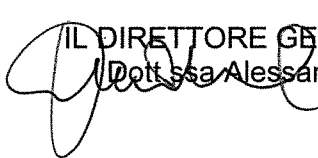
Fatto l'appello risultano: presenti |p| - assenti |a|

p Monchelato Liliana	Sindaco del Comune di Altissimo
p Gentilin Giorgio	Sindaco del Comune di Arzignano
a Beltrame Bruno	Sindaco del Comune di Brendola
p Macilotti Matteo	Sindaco del Comune di Chiampo
p Dal Cengio Emanuela	Sindaco del Comune di Crespadoro
p Poli Michele	Sindaco del Comune di Gambellara
p Restello Luca	Sindaco del Comune di Lonigo
p Magnabosco Dino	Sindaco del Comune di Montebello Vicentino
p Peripoli Gianluca	Vice Sindaco delegato del Comune di Montecchio Maggiore
p Tonello Antonio	Sindaco del Comune di Montorso Vicentino
p Corato Enrico	Vice Sindaco delegato del Comune di Nogarole Vicentino
p Tasso Gabriele	Sindaco del Comune di San Pietro Mussolino
p Albiero Luca	Sindaco del Comune di Zermeghedo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Pubblicata all'Albo Pretorio il
Divenuta esecutiva dopo il decimo giorno

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Alessandra Maule



L'ASSEMBLEA

PREMESSO CHE:

- la legge regionale n. 17 del 27/04/2012, parzialmente modificata dalla legge regionale n. 52 del 31/12/2012, all'art. 3 ha disciplinato l'istituzione di nuovi enti (i Consigli di bacino) non derivanti da processi di accorpamento o fusione delle preesistenti Autorità, che come detto sono sopresse;
- la formale costituzione del Consiglio di bacino Valle del Chiampo è avvenuta in data 29/10/2012 a seguito della sottoscrizione da parte di tutti i comuni ricadenti nell'ATO della convenzione istitutiva;
- L'operatività del Consiglio di bacino è conseguente all'elezione del Presidente e del Comitato istituzionale, avvenuta il 24/06/2013;

RICHIAMATA la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 22 adottata in data 20 novembre 2017 con la quale sono stati adottato lo schema di bilancio di previsione annuale 2018/2020 e il Documento Unico di programmazione (D.U.P.) nel quale è stata dettagliata la spesa autorizzata per il funzionamento della struttura operativa del Consiglio di bacino per l'anno 2018;

RIBADITO in particolare che per la formazione e la gestione economica e finanziaria del Consiglio di bacino Valle del Chiampo si è tenuto conto dei principi stabiliti dall'ordinamento finanziario e contabile contenuti nel T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali n. 267/2000. In particolare il Bilancio di Previsione 2018/2020 e il Documento Unico di programmazione sono stati predisposti secondo le disposizioni contenute nel d.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal d.Lgs. 126/2014 ed è stato formato osservando i principi di unità, universalità e integrità, annualità, veridicità e attendibilità, pareggio finanziario complessivo e pubblicità secondo le norme del suddetto Decreto Legislativo;

Per quanto attiene alla formulazione delle previsioni di entrate correnti si sono tenute a riferimento quelle previste in relazione agli atti di adozione delle tariffe relative al biennio 2016/2017 per ciascun gestore, mentre per le spese correnti è stata prevista strettamente la spesa necessaria per il funzionamento della struttura operativa dell'ente;

VISTO che con Delibera n. 664/2015/R/IDR del 28/12/2015 e correlato Allegato A, l'Autorità ha emanato il Metodo Tariffario Idrico (MTI -2) per la predisposizione delle tariffe negli anni 2016-2019, prevedendo a tal fine che l'ente d'ambito adotti uno schema regolatorio composto dai seguenti atti:

- programma degli interventi (Pdl), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del D.Lgs.152/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2014-2017 nonché per il periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio;
- piano economico-finanziario (PEF), composto da piano tariffario, conto economico e rendiconto finanziario, e contenente, con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, la previsione annuale dei proventi da tariffa, l'esplicitazione dei correlati valori del moltiplicatore tariffario theta e del vincolo ai ricavi del gestore;
- la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento

e proceda, una volta definito il rapporto tra fabbisogno di investimenti dal 2016 al 2019 ed il valore delle infrastrutture esistenti, a selezionare le regole di determinazione tariffaria applicabili nel quadro regolatorio di pertinenza.

Con provvedimenti n. 5 e 6 del 21 Giugno 2016 sono stati approvati gli atti per la predisposizione tariffaria dei gestori Acque del Chiampo S.p.A. e medio Chiampo S.p.A. ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 664/2015 e con provvedimento dell'autorità n° 543 in data 29 Settembre 2016 gli stessi sono stati approvati e sono state di conseguenza adottate le tariffe per il quadriennio 2016/2019.

VISTO che a partire dal 2014:

ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.).

- Ai sensi dell'art.28 dell'allegato A alla deliberazione n. 643/2013 di approvazione del metodo tariffario idrico, il costo di funzionamento dell'Ente d'Ambito rientra quale componente di costo nel vincolo riconosciuto ai ricavi del Gestore (VRG) e di conseguenza è incluso nella tariffa all'utenza del SII; Questa componente è direttamente trasferita dal gestore all'ente d'ambito nell'importo determinato nel VRG e pari:
- ✓ Per la società Acque del Chiampo spa a :
 - € 194.361,00 per l'anno 2016
 - € 196.621,00 per l'anno 2017
 - ✓ Per la società Medio Chiampo spa a :
 - € 16.381,00 per l'anno 2016
 - € 16.618,00 per l'anno 2017

Entro il 1° mese successivo allo scadere delle annualità indicate, ossia entro il 31/01/2018 il costo ATO calcolato nel VRG del gestore per l'anno 2017, ed entro il 31/01/2019 il costo ATO riconosciuto nel VRG del gestore per l'anno 2018, e così via.

Trattandosi di somme già determinate per effetto del calcolo della tariffa relativa al quadriennio 2018/2020, il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ripropone le misure delle proprie entrate correnti per le annualità 2018/2020 nella medesima misura di € 210.000,00.

In virtù delle disposizioni dell'AEEGSI sopra richiamate e del meccanismo di efficientamento dei costi operativi applicato in relazione ai costi di funzionamento degli enti d'ambito, non è ipotizzabile alcuno sviluppo in termini di entrate per trasferimenti correnti dai gestori, ragione per cui è necessario continuare ad operare in termini di massima razionalizzazione della spesa per il personale tenendo conto dei vincoli appena illustrati.

VISTO l'art. 174, comma 3, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali n. 267/2000, che dispone che il bilancio annuale di previsione è deliberato dall'organo consiliare entro il termine previsto dall'articolo 151;

VISTO l'art. 151 del Nuovo Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali n. 267/2000;

VISTO che il revisore dei conti ha rilasciato la relazione di competenza sugli atti di programmazione finanziaria dell'esercizio 2018-2020 del Consiglio di bacino Valle del Chiampo con parere del 13.12.2017;

VISTO che ai sensi del combinato disposto dell'art. 7, comma 1, lettera a) e art.9, comma 2, lettera j) della convenzione istitutiva, compete all'Assemblea l'approvazione dei bilanci previsionali del Consiglio di bacino;

RITENUTO di approvare il Bilancio di Previsione 2018/2020 e il Documento unico di programmazione (D.U.P.) redatto secondo le disposizioni contenute nel d.lgs. 118/2011, negli schemi allegati alla precedente delibera adottata dal Comitato istituzionale n. in data ;

RICHIAMATA la Convenzione per la cooperazione tra gli Enti Locali ricadenti nell'A.T.O. Valle del Chiampo sottoscritta il 29.10.2012;

VISTA la Legge Regionale n. 17 del 27/04/2012 come modificata dalla legge regionale n. 52 del 31/12/2012;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in calce al presente provvedimento dal direttore dell'ente d'ambito Valle del Chiampo;

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Terminata la discussione, il Presidente pone ai voti l'argomento che viene approvato, per alzata di mano, con il seguente risultato:

Tot. Presenti:	12
Tot. Quote presenti:	936

ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.).

12	936	0	0	0	0
Tot. Favorevoli	Tot. Quote favorevoli	Tot. Astenuti	Tot. Quote astenuti	Tot. Contrari	Tot. Quote contrari

L'ASSEMBLEA D'AMBITO

In conformità all'esito, debitamente accertato e proclamato, della votazione;

DELIBERA

- di approvare il Bilancio di Previsione 2018-2020 e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) redatti ai sensi del d.lgs. 118/2011, nei testi allegati alla deliberazione del Comitato Istituzionale n. 22 del 20.11.2017, le cui risultanze finali sono le seguenti:

ENTRATE

	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Titolo 2° - trasferimenti correnti	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Titolo 3° - entrate extratributarie	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Titolo 4° - entrate in conto capitale	1.285.000,00	1.285.000,00	1.285.000,00
Titolo 7° - anticipazioni da istituto tesoriere	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 9° - entrate per conto terzi e partite di giro	59.558,00	59.558,00	59.558,00
totale	1.565.558,00	1.565.558,00	1.565.558,00

SPESE

	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Titolo 1° - spese correnti	211.000,00	211.000,00	211.000,00
Titolo 2° - spese in conto capitale	1.285.000,00	1.285.000,00	1.285.000,00
Titolo 5° - chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 7° - spese per conto terzi e partite di giro	59.558,00	59.558,00	59.558,00
totale	1.565.558,00	1.565.558,00	1.565.558,00

- di dare atto che sui descritti documenti il Revisore dei Conti si è espresso in senso favorevole in data 13.12.2017 come risulta dal parere allegato.
- di dichiarare la presente deliberazione, con successiva votazione e con voti unanimi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Tuel 267/2000, data l'urgenza di dare esecuzione al presente provvedimento.

ALLEGATO A) PARERE DEL REVISORE
 ALLEGATO B) PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
 ALLEGATO C) D.U.P.

A.A. n. 09 del 19.12.2017

**ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 E DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.).**

IL PRESIDENTE
Dott. Giorgio Gentilin



IL DIRETTORE
Dott.ssa Alessandra Maule

FAVOREVOLE

Parere tecnico espresso:

FAVOREVOLE

Parere contabile espresso:

IL DIRETTORE
Dott.ssa Alessandra Maule



IL DIRETTORE
Dott.ssa Alessandra Maule





**CONSIGLIO DI BACINO
VALLE DEL CHIAMPO**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**

L'organo di revisione

RUARO dott. MARIO

Il sottoscritto dott. Mario Ruaro, revisore del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, nominato con delibera dell'Assemblea n. 2 del 21/02/2017,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011.

- che ha ricevuto in data 30.11.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dal Comitato Istituzionale in data 20.11.2017 con delibera n. 22, completo degli allegati;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

Esaminati la proposta di Bilancio di previsione 2018-2020 e il Documento Unico di Programmazione ed effettuate le verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL;

Visto che Il bilancio di previsione 2018-2020 e il Documento Unico di Programmazione sono stati redatti in conformità al D.Lgs. 118/2011;

Riscontrate le seguenti risultanze complessive del bilancio di previsione 2018-2020:

ENTRATE

	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Titolo 2° - trasferimenti correnti	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Titolo 3° - entrate extratributarie	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Titolo 4° - entrate in conto capitale	1.285.000,00	1.285.000,00	1.285.000,00
Titolo 7° - anticipazioni da istituto tesoriere	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 9° - entrate per conto terzi e partite di giro	59.558,00	59.558,00	59.558,00
totale	1.565.558,00	1.565.558,00	1.565.558,00

SPESE

	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Titolo 1° - spese correnti	211.000,00	211.000,00	211.000,00
Titolo 2° - spese in conto capitale	1.309.308,45	1.285.000,00	1.285.000,00
Titolo 5° - chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 7° - spese per conto terzi e partite di giro	59.558,00	59.558,00	59.558,00
totale	1.565.558,00	1.565.558,00	1.565.558,00



Preso atto che:

- le previsioni finanziarie per il 2018 pareggiano in entrate ed in uscita per € 1.565.558,00;

- l'equilibrio economico-finanziario di parte corrente per il 2018-2020 è così determinato in ciascun anno del triennio:

Titolo 2° entrate da trasferimenti	€	210.000,00
Titolo 3° entrate extra-tributarie	€	1.000,00
Totale entrate	€	211.000,00
Titolo 1° spese correnti	€	211.000,00
Totale spese	€	211.000,00

- l'indebitamento per anticipazioni di cassa è iscritto nel bilancio preventivo per € 10.000,00 in ciascun anno del triennio 2018-2020;

- l'equilibrio economico-finanziario di parte capitale per il 2018-2020 è così determinato in ciascun anno del triennio:

Titolo 4° entrate in conto capitale	€	1.285.000,00
Totale entrate	€	1.285.000,00
Titolo 2° spese in conto capitale	€	1.285.000,00
Totale spese	€	1.285.000,00

In relazione a quanto esposto nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

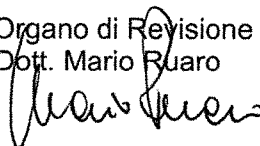
L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

Arzignano, 13 dicembre 2017

L'Organo di Revisione
Dott. Mario Ruaro



Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019 e 2020, approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2018	2019	2020
1 Rigidità strutturale di bilancio				
1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	20,380	20,380	20,380
2 Entrate correnti				
2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	101,850	101,850	101,850
2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	103,160	0,000	0,000
2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	0,020	0,020	0,020
2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	0,020	0,000	0,000
3 Spese di personale				
3.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	20,380	20,380	20,380
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		0,000	0,000	0,000
3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,000	0,000	0,000
3.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,000	0,000	0,000
4 Esternalizzazione dei servizi				
4.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	0,000	0,000	0,000
5 Interessi passivi				
5.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,000	0,000	0,000
5.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,000	0,000	0,000
5.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,000	0,000	0,000
6 Investimenti				
6.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	85,900	85,900	85,900

6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,000	0,000	0,000
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,000	0,000	0,000
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,000	0,000	0,000
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,000	0,000	0,000
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,000	0,000	0,000
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanzamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,000	0,000	0,000
7 Debiti non finanziari					
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanzamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	87,780	0,000	0,000
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanzamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	0,000	0,000	0,000
8 Debiti finanziari					
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	0,000	0,000	0,000
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanzamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,000	0,000	0,000
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,000	0,000	0,000
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)					
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	99,440	0,000	0,000
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,000	0,000	0,000
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	0,560	0,000	0,000
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	0,000	0,000	0,000
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente					
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,000	0,000	0,000

10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,000	0,000	0,000
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,000	0,000	0,000
11 Fondo pluriennale vincolato					
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	0,000	0,000	0,000
12 Partite di giro e conto terzi					
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	28,230	28,230	28,230
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	28,230	28,230	28,230

#####

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019 e 2020, approvato il

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2018: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2019: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2020: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2018/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2018	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	13,413	13,413	13,413	89,643	100,000	101,288
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	13,413	13,413	13,413	89,643	100,000	101,288
TITOLO 3:	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,064	0,064	0,064	0,021	100,000	100,000
30000	Totale titolo 3 : Entrate extratributarie	0,064	0,064	0,064	0,021	100,000	100,000
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	82,079	82,079	82,079	0,000	0,000	0,000
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	82,079	82,079	82,079	0,000	0,000	0,000
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TITOLO 6:	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,639	0,639	0,639	0,000	100,000	0,000
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,639	0,639	0,639	0,000	100,000	0,000
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	2,112	2,112	2,112	6,630	92,066	91,036
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1,693	1,693	1,693	3,706	59,453	92,944
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3,805	3,805	3,805	10,336	77,848	91,720
TOTALE ENTRATE		100,000	100,000	100,000	100,000	17,237	130,256

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 20.., 20.. e 20.. (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE)			
		ESERCIZIO 2018			ESERCIZIO 20..		ESERCIZIO 20..		(*)		
		Incidenza Missione/Pro gramm a: Previsioni stan zamento/ totale pre visioni m issioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stan zamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Pro gramm a: Previsioni stan zamento/ totale pre visioni m issioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stan zamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Pro gramm a: Previsioni stan zamento/ totale pre visioni m issioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stan zamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV)/Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui Incidenza FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagamenti/Pagamenti c/residui)/Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	13,478	0,000	82,157	13,478	0,000	13,478	0,000	61,158	0,000	96,729
02	Segreteria generale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06	Ufficio tecnico	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
08	Statistica e sistemi informativi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
09	Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
010	Risorse umane	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
011	Altri servizi generali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		13,478	0,000	82,157	13,478	0,000	13,478	0,000	61,158	0,000	96,729
Missione 02 Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Casa circondariale e altri servizi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE Missione 02 Giustizia		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
04	Istruzione universitaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
05	Istruzione tecnica superiore	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
07	Diritto allo studio	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Giovani	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 07 Turismo											
01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 07 Turismo		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
03	Rifiuti	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
04	Servizio idrico integrato	82,079	0,000	0,000	82,079	0,000	82,079	0,000	25,536	100,000	141,071
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		82,079	0,000	0,000	82,079	0,000	82,079	0,000	25,536	100,000	141,071
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità											
1	Trasporto ferroviario	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
2	Trasporto pubblico locale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
3	Trasporto per vie d'acqua	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
4	Altre modalità di trasporto	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 11 Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 11 Soccorso civile		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Interventi per la disabilità	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
03	Interventi per gli anziani	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
05	Interventi per le famiglie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06	Interventi per il diritto alla casa	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
08	Cooperazione e associazionismo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
09	Servizio necropsico e cimiteriale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 13 Tutela della salute											
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori al LEA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 13 Tutela della salute		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 14 Sviluppo economico e competitività											
01	Industria, PMI e Artigianato	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
03	Ricerca e innovazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 14 Sviluppo		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Formazione professionale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
03	Sostegno all'occupazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Caccia e pesca	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 19 Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 19 Relazioni internazionali		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 20 Fondi e accantonamenti											
1	Fondo di riserva	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
3	Altri fondi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 50 Debito pubblico											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 50 Debito pubblico		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 60 Anticipazioni finanziarie											
01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,639	0,000	100,000	0,639	0,000	0,639	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie		0,639	0,000	100,000	0,639	0,000	0,639	0,000	0,000	0,000	0,000

Missione 99 Servizi per conto terzi										
01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	3,804	0,000	79,831	3,804	0,000	3,804	0,000	13,306	86,694
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi		3,804	0,000	79,831	3,804	0,000	3,804	0,000	13,306	86,694

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio Quadro sinottico - Bilancio di previsione - Allegato n. 1

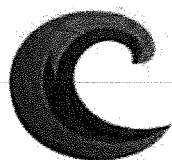
Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
1 Rigidità strutturale di bilancio	1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1]] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	Stanziamenti di competenza dell'esercizio cui si riferisce l'indicatore (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza spese rigide (personale e debito) su entrate correnti	
2 Entrate correnti	2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	Accertamenti / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del livello di realizzazione delle previsioni di entrata corrente	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	Incassi / Stanziamenti di cassa (%)	Bilancio di previsione	S	Livello di realizzazione delle previsioni di parte corrente	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	Accertamenti / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	Incassi / Stanziamenti di cassa (%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

3	Spesa di personale	3.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1) / (Titolo I della spesa – FCDE corrente + FPV di spesa macroaggr. 1.1 – FPV di entrata concernente il mac 1.1)	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione nel bilancio di previsione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al totale della spesa corrente. Entrambe le voci sono al netto del salario accessorio pagato nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio precedente, e comprendono la quota di salario accessorio di competenza dell'esercizio ma la cui erogazione avverrà nell'esercizio successivo.
		3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro
		3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	(pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)
		3.4 Redditi da lavoro procapite	(Macroaggregato 1.1 + IRAP (pdc 1.02.01.01.000) – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente	Stanzamenti di competenza / Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Valutazione della spesa procapite dei redditi da lavoro dipendente
4	Esternalizzazioni dei servizi	4.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Livello di esternalizzazione dei servizi da parte dell'amministrazione per spese di parte corrente
5	Interessi passivi	5.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Primi tre titoli delle "Entrate correnti"	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)
		5.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi
		5.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi
6	Investimenti	6.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" – FPV concernente i macroaggregati 2.2 e 2.3) / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del relativo FPV	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del rapporto tra la spesa in conto capitale (considerata al netto della spesa sostenuta per il pagamento dei tributi in conto capitale, degli altri trasferimenti in conto capitale e delle altre spese in conto capitale) e la spesa corrente
		6.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanzamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente	Stanzamenti di competenza / Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Investimenti diretti procapite

6.3 Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" al netto del relativo FPV / popolazione residente	Stanzamenti di competenza / Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Contributi agli investimenti procapite	
6.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Totale stanziamenti di competenza (Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + 2.3 "Contributi agli investimenti") al netto dei relativi FPV / popolazione residente	Stanzamenti di competenza / Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Investimenti complessivi procapite	
6.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Nel primo esercizio del bilancio, il margine corrente è pari alla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti. Titoli (I+II+III) dell'entrata - Titolo I della spesa. Negli esercizi successivi al primo si fa riferimento al margine corrente consolidato (di cui al principio contabile generale della competenza finanziaria)
6.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Il saldo positivo delle partite finanziarie è pari alla differenza tra il Titolo V delle entrate e il titolo III delle spese
6.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Il dato delle Accensioni di prestiti da rinegoziazioni è di natura extracontabile
7.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanzamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Stanzamenti di cassa e competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del livello di smaltimento dei debiti commerciali, con quest'ultimi riferibili alle voci di acquisto di beni e servizi, alle spese di investimento diretto, alle quali si uniscono le spese residuali correnti e in conto capitale, secondo la struttura di classificazione prevista dal piano finanziario	
7.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanzamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	Stanzamenti di cassa e di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di smaltimento dei debiti derivanti da trasferimenti erogati ad altre amministrazioni pubbliche	
8.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza delle estinzioni anticipate di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanzamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanzamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza delle estinzioni ordinarie di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12, al netto delle estinzioni anticipate	
8.3	Variazione procapite del livello di indebitamento dell'amministrazione	(Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2) / debito previsto al 31/12 dell'esercizio corrente) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	Debito / Popolazione (€)	Bilancio di previsione	S	Variazione procapite del livello di indebitamento dell'amministrazione	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (5)	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (7)	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (8)	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (9)	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione (%)	Bilancio di previsione	S	Quota del disavanzo ripianato nel corso dell'esercizio	(3) Al netto del disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	Totale disavanzo di amministrazione / Patrimonio netto (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione della sostenibilità del disavanzo di amministrazione in relazione ai valori del patrimonio netto.	(3) Al netto del disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011. (1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota del disavanzo in relazione ai primi tre titoli delle entrate iscritte nel bilancio di previsione	

11 Fondo pluriennale vincolato	11.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	Stanzamenti dell'Allegato al bilancio di previsione concernente il FPV (%)	Bilancio di previsione	S	Utilizzo del FPV	Il valore del "Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 9 del DLGS n. 118/2011 alla colonna a "Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1". La "Quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 9 del DLGS n. 118/2011 alla colonna c "Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio N e rinviata all'esercizio N+1 e successivi".
12 Partite di giro e conto terzi	12.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza delle Entrate per conto terzi e partite di giro - Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000) / Totale stanziamenti di competenza per i primi tre titoli di entrata	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza delle entrate per partite di giro e conto terzi sul totale delle entrate correnti	
	12.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per le Uscite per conto terzi e partite di giro - Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000) /	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione	



CONSIGLIO DI BACINO VALLE DEL CHIAMPO

DUP

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2018-2020



INDICE

PREMESSA

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.2 Quadro delle condizioni esterne

- 1.2.1 Obiettivi nazionali e regionali
- 1.2.2 l'iter costituente il Consiglio di bacino Valle del Chiampo
- 1.2.2 I Comuni ricadenti nell'ambito territoriale ottimale Valle del Chiampo
- 1.2.3 L'attività e i servizi dell'Ente
- 1.2.4 Il nuovo assetto degli enti d'ambito
- 1.2.5 La regolazione tariffaria

1.3 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

- 1.3.1 Armonizzazione contabile
- 1.3.2 Analisi degli impegni già assunti
- 1.3.3 Le risorse della struttura operativa
- 1.3.4 Accordi di programma
- 1.3.5 Situazione economica e finanziaria degli Enti gestori

1.4 Indirizzi relativi a risorse, impieghi, sostenibilità finanziaria attuale e prospettica

- 1.4.1 Fonti di finanziamento
- 1.4.2 Analisi delle risorse – trasferimenti correnti
- 1.4.3 Analisi delle risorse – entrate extratributarie
- 1.4.4 Analisi delle risorse – entrate in conto capitale
- 1.4.5 Analisi delle risorse – utilizzo avanzo di amministrazione
- 1.4.6 Analisi delle risorse – anticipazione da istituto tesoriere

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

- Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 20 - Fondi e accantonamenti
- Missione 50 - Debito Pubblico
- Missione 60 - Anticipazioni finanziarie
- Missione 99 - Servizi per conto terzi

PREMESSA

Il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti locali e dei loro organismi*" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili degli enti sopracitati.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la relazione Previsionale e Programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL 267/2000 è sostituita dal DUP: il Documento Unico di programmazione.

Il DUP – Documento Unico di Programmazione è il primo documento di programmazione, attraverso il quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente nel corso del Mandato ed in particolare per gli esercizi coperti dal Bilancio Pluriennale, è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella dell'Assemblea e la seconda pari a quella del **bilancio di previsione** (pertanto triennale).

La contabilità armonizzata

Il d.lgs. 126/2014 ha completato il percorso normativo delle nuove regole contabili per gli Enti locali, per rendere omogenei i principi della contabilità finanziaria di tutta la pubblica amministrazione italiana con i principi dell'unione Europea.

Il Bilancio Armonizzato, in linea generale, avvicina il bilancio finanziario di competenza dalla pubblica amministrazione locale al bilancio di cassa dello Stato e quindi anche al bilancio economico-patrimoniale, favorendo aggregati omogenei sulla spesa comparabili per diversi enti, ambiti territoriali e paesi.

Dall'anno 2016 è entrata in vigore la nuova regola costituzione del pareggio di bilancio, inserita nell'art. 81 della Costituzione e articolata nella legge 243/2012, e conseguentemente l'entrata a regime delle nuove regole contabili di bilancio armonizzato di cui al d.lgs 118/2011 e s.m.i..

La regola del pareggio di bilancio, nella sua doppia valenza di pareggio di competenza e di cassa sul totale delle entrate e delle spese, nonché sulla parte di entrate correnti rispetto alle spese correnti e al rimborso dei debiti, comporta sostanzialmente il blocco dell'indebitamento per investimenti, salvo le eccezioni concordate con la regione nell'ambito della L. 243/2012.

La sezione strategica (SeS)

La SeS individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma del Consiglio di bacino, da realizzare nel corso del periodo amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- _ analisi delle condizioni esterne: l'iter costituente il Consiglio di bacino Valle del Chiampo, la composizione dell'Assemblea e la popolazione ricadente;
- _ analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2018/2020) e per ogni singola missione coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, sono illustrati i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2018/2020.

Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione sperimentale.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2018/2020, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- _ valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento;
- _ fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma.

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.2 Quadro delle condizioni esterne

1.2.1 Obiettivi nazionali e regionali

Negli ultimi anni si è assistito ad una sempre maggiore definizione delle funzioni attribuite agli Enti di governo degli ambiti territoriali individuati dalle regioni per la regolamentazione del servizio idrico locale.

Le attività e gli adempimenti in capo agli enti d'ambito hanno senza dubbio subito un'impennata a seguito dell'entrata nel settore dell'Autorità dell'Energia Elettrica e il Gas (ora Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico – AEEGSI), alla quale l'art. 21, commi 13 e 19 del d.L. 201/2011, ha trasferito le funzioni di regolazione e controllo del servizio idrico, tra le quali in particolare quella di definire un sistema tariffario equo, certo, trasparente e non discriminatorio.

Sul finire dell'anno 2012, l'AEEGSI ha emanato un primo provvedimento in materia di tariffe del servizio idrico integrato: la deliberazione n. 585/2012/R/IDR, relativa all'approvazione del metodo tariffario transitorio per gli anni 2012 e 2013; con la deliberazione n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, ha provveduto ad adottare il metodo tariffario idrico e relative disposizioni di completamento, rendendo superato il previgente metodo per la determinazione delle tariffe idriche, il *Metodo normalizzato*, di cui al DM 1.8.1996.

Di recente, l'ente d'ambito ha visto ulteriormente rafforzato il suo ruolo, in seguito al nuovo quadro normativo introdotto dal d.L. 133/2014, che lo va a qualificare come soggetto giuridico fondamentale per il governo dell'Ambito territoriale per il servizio idrico; in particolare vengono rafforzate le competenze che l'Ente è chiamato ad esercitare sul servizio idrico, comprese la programmazione delle infrastrutture strategiche e la scelta delle forme di gestione.

Le norme introdotte dal D.L. citato, con riferimento al Servizio idrico Integrato, rispondono in primo luogo all'esigenza di portare finalmente a termine la riforma inaugurata oramai 20 anni fa con la c.d. legge Galli ma ancora, in più parti d'Italia, non giunta a completa attuazione, ed a consentire una più rapida ed efficace realizzazione degli interventi necessari a garantire una migliore erogazione del servizio, e ciò anche in considerazione delle scadenze imposte dall'Unione Europea con riferimento al settore della depurazione.

Con le nuove disposizioni viene ribadito e rafforzato il ruolo degli attuali enti d'ambito, con attribuzione di poteri pregnanti, volti anche alla semplificazione delle procedure necessarie a consentire l'effettuazione degli interventi programmati.

1.2.2 l'iter costituente il Consiglio di bacino Valle del Chiampo

La regolamentazione dei Consigli di bacino è contenuta nella Legge regionale n. 17 del 27/04/2012, con la quale la Regione ha dato applicazione alla disposizione contenuta nell'art.2, c. 186-bis, della L. n. 191 del 23/12/2009 (Finanziaria 2010), comma inserito dall'art. 1, c. 1-quinquies, del D.L.25/01/2010 n. 2, convertito con modificazioni dalla L. n. 42 del 26/03/2010: essa prevede che le Regioni trasferiscano con propria legge entro il 31/12/2010 (*) l'esercizio delle competenze in materia di servizio idrico previste dall'art. 142, c. 3, del D. Lgs. n. 152/2006 di cui sono titolari gli enti locali, esercizio attualmente trasferito in capo all'AATO dall'art.148, c. 1, del D. Lgs. qui citato.

(*) detto termine, inizialmente prorogato fino al 31/03/2011 dall'art. 1, commi 1 e 2, del D.L. n. 225 del 29/12/2010 (c.d. Decreto Milleproroghe) convertito con modificazioni dalla L. n. 10 del 26/02/2011, è stato ulteriormente prorogato fino al 31/12/2011 dall'art. 1, c. 1, del D.P.C.M. del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 25/03/2011, ed infine ancora prorogato al 31/12/2012 dall'art. 13, c.2, del D.L. 216 del 29/12/2011 convertito dalla L. 14/2012)

La legge in questione ha riattribuito l'esercizio delle funzioni afferenti il governo del servizio idrico a nuovi enti denominati Consigli di bacino confermando l'ambito territoriale ottimale Valle del Chiampo nel quale ricadono i 13 comuni già facenti parte dell'AATO Valle del Chiampo.

E' stata quindi approvata da tutti i Consigli comunali dei Comuni ricadenti nell'ATO Valle del Chiampo la convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti approvata con deliberazione della Conferenza d'ambito n. 1 del 28/08/2012 e in data 29/10/2012 presso il Municipio di Arzignano i rappresentanti individuati da ciascun comune ricadente nell'ATO Valle del Chiampo hanno sottoscritto la convenzione per la cooperazione, dando così integrale applicazione entro i termini previsti a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1006 del 05/06/2012.

A seguito dell'avvenuta sottoscrizione da parte di tutti i 13 comuni ricadenti nell'ATO Valle del Chiampo della convenzione di cooperazione può dirsi avvenuta la formale costituzione del Consiglio di bacino Valle del Chiampo ai sensi dell'art. 3 della L.R. 17/2012.

A far data dal 24/06/2013 il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo è divenuto pienamente operativo in quanto ha eletto il Presidente, cui spetta la rappresentanza legale del nuovo ente, ed i componenti del Comitato Istituzionale.

Nel 2014, avendo le elezioni amministrative riguardato 8 comuni dell'ATO Valle del Chiampo, si è proceduto al rinnovo degli organi e all'elezione del Comitato Istituzionale e del Presidente del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo a settembre 2014.

Con deliberazioni dell'Assemblea d'Ambito n° 10 e 11 in data 19 settembre 2014 sono stati eletti quali componenti del Comitato istituzionale, il Sig. Cavaliere Gianluigi (Sindaco del Comune di Zermeghedo) e il Sig. Ceron Renato (Sindaco del Comune di Brendola), e il Presidente del Consiglio di Bacino, nella persona del dr. Giorgio Gentilin (Sindaco del Comune di Arzignano), tutti componenti dell'Organo assembleare.

A seguito di cessazione del mandato di rappresentanza del Sindaco di Zermeghedo, avvenuta nel mese di Ottobre 2015, con provvedimento dell'Assemblea è stato eletto il nuovo membro del Comitato istituzionale, nella persona del Sig. Dino Magnabosco (Sindaco del Comune di Montebello Vicentino).

A seguito di cessazione del mandato di rappresentanza del Sindaco del Comune di Brendola, con provvedimento dell'Assemblea n. 1 in data 21 febbraio 2017, è stato eletto il nuovo membro del Comitato istituzionale, nella persona del Sig. Luca Restello (Sindaco del Comune di Lonigo).

Denominazione: Consiglio di bacino "Valle del Chiampo".

Sede Operativa e legale: Piazza Libertà 12 – 36071 Arzignano (Vi).

Costituzione: Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Valle del Chiampo" sottoscritta in data 5 novembre 2011, rep. 3396.

1.2.2 I Comuni ricadenti nell'ambito territoriale ottimale Valle del Chiampo

In conformità all'individuazione degli ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato operata dalla Regione Veneto con legge regionale 27 aprile 2012, n° 17 "*Disposizioni in materia di risorse idriche*" i comuni aderenti sono 13.

Si riporta la tabella esplicativa dei Comuni afferenti al Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" con l'indicazione della popolazione residente e delle quote di rappresentanza:

Comuni ATO "Valle del Chiampo"	Abitanti (censimento 2011)	Quote
Comune di Altissimo	2.266	22

Comune di Arzignano	25.589	244
Comune di Brendola	6.722	64
Comune di Chiampo	12.859	123
Comune di Crespadoro	1.452	14
Comune di Gambellara	3.319	32
Comune di Lonigo	15.581	148
Comune di Montebello Vicentino	6.531	62
Comune di Montecchio Maggiore	23.315	222
Comune di Montorso Vicentino	3.179	30
Comune di Nogarole Vicentino	1.136	11
Comune di San Pietro Mussolino	1.613	16
Comune di Zermeghedo	1.358	13
totale	104.920	1000

1.2.3 L'attività e i servizi dell'Ente

Ai sensi dell'art. 1 della Convenzione Costitutiva del Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo", gli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale medesimo convengono di cooperare in conformità ai principi, criteri e modalità esposti nella convenzione, al fine di organizzare e gestire il servizio idrico integrato ai sensi del d.Lgs. 152/2005, n. 152 e s.m.i..

In particolare la cooperazione e l'organizzazione devono assicurare:

- a) eguale cura ed attenzione indistintamente per tutti gli enti partecipanti;
- b) livelli e standard di qualità dei servizi omogenei ed adeguati alle necessità degli utenti;
- c) la gestione del servizio idrico integrato all'interno dell'ambito territoriale ottimale di cui al comma 1 sulla base di criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- d) la protezione, la salvaguardia e utilizzazione ottimale delle risorse idriche;
- e) l'unitarietà del regime tariffario all'interno delle singole gestioni del bacino, determinato in funzione della qualità delle risorse e del servizio fornito;
- f) la definizione e l'attuazione di un programma d'investimenti per l'estensione, la razionalizzazione e la qualificazione dei servizi idrici.

Agli attuali Consiglio di bacino sono attribuite le medesime competenze che erano in capo alle sopresse AATO in tema di organizzazione, programmazione e controllo del Servizio Idrico integrato.

Tra i compiti rientrano la pianificazione degli investimenti, attraverso lo strumento del Piano d'Ambito e la definizione della tariffa per consentire il reperimento delle risorse necessarie all'attuazione della pianificazione.

Il Consiglio di Bacino controlla che i Gestori realizzino gli investimenti programmati, mantengano gli standard tecnici ed organizzativi adeguati ed applichino correttamente la tariffa approvata.

1.2.4 Il nuovo assetto degli Enti d'Ambito

La normativa in materia di gestione del Servizio idrico integrato (S.I.I.) è stata interessata da un recente intervento normativo che con il d.l. 133/2014 ha modificato in maniera significativa alcuni articoli del TUA 152/2006, in particolare:

- ha eliminato ogni riferimento alle sopresse Autorità d'Ambito che vengono sostituite nel testo dagli enti di governo dell'ambito;
- con l'art. 147, comma 1, ha sancito l'obbligo per gli enti locali di aderire all'ente di governo dell'ATO di riferimento;

- ha stabilito il principio, riportato dall'art. 147, comma 2, lettera b), dell'unicità della gestione per ciascun ATO in luogo di quello dell'unitarietà, da conseguire secondo le disposizioni contenute nel nuovo articolo 172 del d.Lgs 152/2006;

- l'art. 149-bis (affidamento del servizio) chiarisce che l'affidamento del servizio idrico integrato al gestore unico di ambito, di competenza dell'ente di governo dell'ambito, avviene nelle forme previste dall'ordinamento europeo, provvedendo all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica;

- l'art. 151, infine, riguarda l'intervenuta attribuzione all'AEEGSI delle competenze in materia di regolazione e controllo del settore idrico, con particolare riferimento all'adozione delle convenzioni tipo, con relativi disciplinari; l'art. 151, comma 3, del TUA prevede che le convenzioni esistenti devono essere integrate in conformità alle previsioni di cui al comma 2, secondo le modalità stabilite dall'Autorità nazionale per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico.

Novità significative sono state introdotte anche dalla legge di stabilità per il 2015 (L. 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato") che è intervenuta specificatamente nella promozione dei processi di aggregazione e rinforzo delle gestioni industriali dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. In particolare la legge di stabilità 2015 integra ed introduce ulteriori obblighi e cogente a quanto già definito nel D.L. 133/2014 e nell'ormai consolidato art. 34 del D.L. 179/2012 (convertito con L. 221/2012) che norma specificatamente gli affidamenti di reti, nonché da quanto già introdotto dalla legge di stabilità 2014.

1.2.5 La regolazione tariffaria

Con il D.L. n. 201 del 06/12/2011 convertito dalla L. n. 214 del 22/12/2011 all'art. 21 sono state trasferite con effetto dal 06/12/2011 all'Autorità nazionale per l'energia elettrica ed il gas (per brevità AEEG) le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, demandando ad in successivo DPCM l'individuazione delle funzioni da trasferire (co. 19).

Il D.p.c.m. 20/07/2012 attuativo dell'art. 21, co. 19, del D.L. 201/2011 ha precisato che :

- le funzioni di regolazione e di controllo trasferite riguardano il servizio idrico integrato, ovvero ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali;
- l'AEEG definisce le componenti di costo per la determinazione della tariffa del SII ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono;
- predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa;
- approva le tariffe predisposte dal soggetto competente;

L'art. 154, co.4, del D.Lgs.152/2006 nel testo sostituito dall'art. 34, co.29, del D.L. 179 del 18/10/2012 convertito dalla L.n. 221 del 17/12/2012, prevede che: «4. Il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas».

Nel riassetto delle competenze in tema di regolazione del SII è da segnalare l'attribuzione ai Consigli di Bacino delle funzioni di predisposizione e adozione delle tariffe del servizio idrico integrato per i periodi regolatori stabiliti e secondo in metodo approvato dall'AEEGSI.

Con la deliberazione n. 683/2013 l'AEEGSI ha definito il Metodo tariffario idrico (MTI), prevedendo che gli enti d'ambito predispongano il calcolo tariffario distintamente per ciascuno dei due gestori dell'ATO Valle del Chiampo per il biennio 2014/2015.

L'aspetto più peculiare è stato quello collegato all'ambito di applicazione del MTT, che non riguarda più il SII strettamente inteso (acquedotto, fognatura e depurazione ad uso esclusivamente civile), ma è stato esteso fino a ricomprendere tra le attività tariffate anche le

c.d. altre attività idriche e quindi servizi in precedenza non oggetto di tariffazione regolata; com'è noto i bilanci di entrambe le società evidenziano la preponderanza in termini economici dei servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue industriali (provenienti dal distretto industriale del trattamento della concia delle pelli) gestiti mediante impianti/infrastrutture dedicate o miste. Per entrambi i gestori la rilevanza industriale, patrimoniale ed economica del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue industriali è fortemente prevalente rispetto alla gestione del Servizio Idrico Integrato delle utenze civili. Si tratta in entrambi i casi di aziende, a totale partecipazione pubblica, caratterizzate da peculiarità gestionale in quanto le attività sono fin dalla loro istituzione in via prevalente orientate al soddisfacimento dei fabbisogni idrici, di collettamento e soprattutto depurativi del settore industriale conciario.

La principale differenza tra i due gestori è che:

- o Medio Chiampo per il servizio di fognatura delle acque reflue industriali utilizza solo reti miste domestiche /industriali;
- o Acque del Chiampo per il servizio di acquedotto e fognatura delle acque industriali utilizza prevalentemente reti duali esclusive/separate.

Ciò premesso, la classificazione delle attività svolte ai sensi dell'art. 1 dell'allegato A della deliberazione 643/2013, è stata eseguita nel seguente modo:

SOCIETA' ACQUE DEL CHIAMPO SPA (che utilizza reti duali):

Sono state classificate come "attività del SII" e quindi oggetto di tariffazione regolata le seguenti attività:

- Captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili;
- Fognatura e depurazione delle acque reflue con rete separata per gli usi civili, nonché fognatura e depurazione ad usi misti civili e industriali per il territorio di Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo, dove non sono presenti reti duali di recapito dei reflui ai depuratori;
- La realizzazione degli allacci idrici e fognari;
- Le attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano svolte mediante infrastrutture dedicate (fognature bianche), e di pulizia e di manutenzione delle caditoie stradali;
- Captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad uso industriale, realizzata mediante rete duale dedicata nel territorio di Chiampo, Montorso Vicentino ed Arzignano;

Sono state classificate come "altre attività idriche" e quindi oggetto di tariffazione regolata le seguenti attività:

- Il trasporto e la vendita d'acqua con autobotte;
- L'installazione e gestione delle case dell'acqua;
- L'installazione e gestione delle bocche antincendio;
- Trattamento percolato da discarica;
- Trattamento rifiuti liquidi o bottini;
- Spurgo pozzi neri;
- Esecuzione di lavori conto terzi (che iscrivono a patrimonio tali infrastrutture);
- Rilascio autorizzazione allo scarico;
- Attivazione, disattivazione e riattivazione forniture, preventivi, sopralluoghi e verifiche;
- Attività di gestione delle morosità (invio solleciti, sospensione e riattivazione fornitura)

L'attribuzione di costi e ricavi nonché la valorizzazione dei cespiti ad essi collegati è avvenuta considerando detta classificazione nonché la percentuale d'incidenza in termini di costi/ricavi delle indicate attività pari al 39 % circa del totale delle attività del gestore Acque del Chiampo.

A differenza della compilazione dei dati del 2011 per MTT, nel compilare i dati 2012-2013 i ricavi e costi di allacciamento e le acque meteoriche sono stati considerati tra le attività del SII:

- I servizi di fognatura e depurazione industriale eseguiti mediante infrastrutture dedicate che costituiscono centro di costo contabile diretto e quindi separato rispetto al SII, ed i correlati costi/ricavi sono stati classificati ed indicati nell'ambito delle "altre attività non idriche", in quanto come già evidenziato rispetto a queste attività le infrastrutture in questione, totalmente separate, risultato di proprietà del gestore. Per

questi servizi offerti all'utenza il gestore applica un tariffa che risponde al criterio della copertura integrale dei costi ed al principio di "chi inquina paga".

SOCIETA' MEDIO CHIAMPO SPA (che utilizza reti miste):

Sono state classificate come "attività del SII" e quindi oggetto di tariffazione regolata le seguenti attività:

- Captazione, adduzione, vendita di acqua all'ingrosso, distribuzione e vendita di acqua agli utenti finali;
- Fognatura nera e mista, vendita all'ingrosso del medesimo servizio;
- Depurazione e vendita all'ingrosso del medesimo servizio, anche ad usi misti civili e industriali;
- Servizi di misura;
- Realizzazione di allacciamenti idrici e fognari;
- Fornitura di acqua alle utenze industriali;

Sono state classificate come "altre attività idriche" e quindi oggetto di tariffazione regolata le seguenti attività:

- Spurgo pozzi neri;
- Esecuzione di lavori conto terzi (che iscrivono a patrimonio tali infrastrutture);
- Rilascio autorizzazioni allo scarico;
- Attivazione, disattivazione e riattivazione forniture, preventivi, sopralluoghi e verifiche; attività di gestione della morosità (invio solleciti, sospensione e riattivazione fornitura);
- Smaltimento fanghi;
- Fornitura di ossigeno liquido;
- Altre attività residuali.

Non disponendo il gestore di una contabilità separata per servizi e centri di costo, si è proceduto all'attribuzione dei costi e dei ricavi tra le varie attività sia in relazione all'anno 2012 che in relazione all'anno 2013 tenendo conto dell'incidenza delle singole attività svolte in termini di ricavi ed ad un'attribuzione dei costi su base proporzionale all'incidenza dei ricavi individuati, ad eccezione per alcune singole voci direttamente riconducibili alla singola attività gestita.

La contabilizzazione degli allacci e dei relativi contributi in particolare non è mutata rispetto all'anno 2011 e la relativa rappresentazione è stata fatta coerentemente alla determinazione tariffaria del biennio 2012/2013. Il gestore non capitalizza né i costi né i ricavi dei contributi di allacciamento. Ai fini del calcolo tariffario, si è proceduto quindi a porre la voce di ricavo del conto economico 2013/2013 correlato alla realizzazione degli allacci dell'acquedotto e fognatura nella colonna CFP del codice 5- condutture del modello di stratificazione.

Per il gestore Medio Chiampo dunque tutte le attività svolte rientrano nella regolazione tariffaria secondo il metodo deciso dall'Autorità nazionale.

Un'altra significativa novità prevista dal MTI è che lo schema regolatorio comprende anche il programma degli interventi (PdI), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del D. Lgs. 153/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio; una volta definito il rapporto tra fabbisogno di investimenti dal 2014 al 2017 ed il valore delle infrastrutture esistenti, è possibile selezionare le regole di determinazione tariffaria applicabili nel quadro regolatorio di pertinenza. Con determinazione n. 3/2014 – DSID del 07/03/2014 l'Autorità nazionale ha approvato lo schema tipo di programma degli interventi (allegato 1) in conformità al quale il Consiglio di Bacino ha provveduto a redigere il PdI da trasmettere all'AEEGSI per l'approvazione. Il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ha formulato gli obiettivi e acquisito la proposta di ciascun gestore riguardo agli interventi nel rispetto dei criteri stabiliti dall'AEEGSI con determina 3/2014.

Si evidenzia, poi, che il Piano d'Ambito adottato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 9 del 29/12/2011, che comprendeva in modo unitario entrambe le gestioni operanti nell'ATO Valle del Chiampo, era stato redatto inserendo esclusivamente le opere infrastrutturali riferite ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione civile così come previsto dal Metodo

tariffario normalizzato, ed escludendo dalla pianificazione le opere infrastrutturali relative agli usi non civili (in particolare l'acquedotto, la fognatura e la depurazione industriale).

L'aggiornamento del Programma degli Interventi è avvenuto considerando l'allargamento del perimetro delle attività oggetto di regolazione tariffaria in base al MTI, con effetti abbastanza significativi sia per il Gestore Acque del Chiamo per il quale dal 2012 le seguenti attività rientrano nella regolazione tariffaria definita dall'AEEGSI:

- Fognatura e depurazione ad usi misti civili ed industriali per il territorio di Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo, dove non sono presenti reti duali di recapito dei reflui ai depuratori;
- Captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad uso industriale, realizzata mediante rete duale dedicata nel territorio di Chiamo, Montorso ed Arzignano;

sia per il gestore Medio Chiamo per il quale dal 2012 tutte le attività svolte rientrano nella regolarizzazione tariffaria definita dall'AEEGSI.

Sono state, dunque, inserite per Acque del Chiamo anche le opere e gli adeguamenti riferiti all'uso industriale dell'acqua, non previsti nel PdA rev. 2011, ed in generale è stata fatta una rivisitazione complessiva delle opere programmate, mentre per i gestore Medio Chiamo sono state dunque previste ex novo le opere e gli adeguamenti riferiti all'uso industriale dell'acqua, non previsti nel PdA rev. 2011, ed in generale è stata fatta una rivisitazione complessiva delle opere programmate.

Con provvedimenti n. 5 e 6 del 22 aprile 2014 sono stati approvati gli atti per la predisposizione tariffaria dei gestori Acque del Chiamo S.p.A. e Medio Chiamo S.p.A. ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 643/2013 e con provvedimento dell'autorità n° 219 in data 16 maggio 2014 gli stessi sono stati approvati e sono state di conseguenza adottate le tariffe per il biennio 2014/2015.

Con Delibera n. 664/2015/R/IDR del 28/12/2015 e correlato Allegato A, l'Autorità ha emanato il Metodo Tariffario Idrico (MTI -2) per la predisposizione delle tariffe negli anni 2016-2019, prevedendo a tal fine che l'ente d'ambito adotti uno schema regolatorio composto dai seguenti atti:

- programma degli interventi (PdI), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del D.Lgs.152/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2016-2019 nonché per il periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio;
- piano economico-finanziario (PEF), composto da piano tariffario, conto economico e rendiconto finanziario, e contenente, con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, la previsione annuale dei proventi da tariffa, l'esplicitazione dei correlati valori del moltiplicatore tariffario θ e del vincolo ai ricavi del gestore;
- la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento

e proceda, una volta definito il rapporto tra fabbisogno di investimenti dal 2016 al 2019 ed il valore delle infrastrutture esistenti, a selezionare le regole di determinazione tariffaria applicabili nel quadro regolatorio di pertinenza.

Con provvedimenti n. 5 e 6 del 21 Giugno 2016 sono stati approvati gli atti per la predisposizione tariffaria dei gestori Acque del Chiamo S.p.A. e Medio Chiamo S.p.A. ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 664/2015 e con provvedimento dell'autorità n° 543 in data 29 Settembre 2016 gli stessi sono stati approvati e sono state di conseguenza adottate le tariffe per il quadriennio 2016/2019.

Nel corso del prossimo biennio sono attese le direttive per la revisione intermedia del piano tariffario in relazione agli investimenti previsti ed attuati.

1.3 Quadro delle condizioni interne dell'ente.

1.3.1 Armonizzazione contabile

Nel rispetto della nuova normativa in materia di armonizzazione contabile introdotta dal D.Lgs. 118/2011, così come modificata con D.Lgs. 126/2014, a decorrere dall'esercizio 2016 il bilancio di previsione è redatto solamente secondo i nuovi schemi contabili.

La riclassificazione del bilancio di previsione effettuata a valere sull'esercizio 2015, ai soli fini conoscitivi, ha previsto l'introduzione, per un maggior dettaglio, nell'elenco dei capitoli di entrata e di uscita fino al 5° livello del nuovo piano dei conti finanziario (ex D.Lgs. 126/2014), procedendo ad una nuova numerazione degli stessi per rendere la gestione delle entrate e delle uscite il più trasparente possibile, alla luce anche delle novità contabili introdotte dalla normativa.

1.3.2 Analisi degli impegni già assunti

Di seguito si riporta una tabella con l'indicazione degli investimenti già finanziati negli esercizi precedenti unitamente alle fonti di finanziamento.

Opere finanziate negli anni precedenti				
Descrizione opera		Anno di impegno fondi	Importo	Fonte di finanziamento
1	Interventi straordinari ed urgenti di potabilizzazione (parzialmente liquidati nel corso del 2017)	2014	430.000,00	Avanzo di amministrazione
2	Accordo integrativo per la realizzazione degli impianti di trattamento fanghi e per la dismissione delle discariche	2013	1.285.000,00	Contributo dello Stato
3	Accordo integrativo per la realizzazione degli impianti di trattamento fanghi e per la dismissione delle discariche	2014	1.285.000,00	Contributo dello Stato
4	Accordo integrativo per la realizzazione degli impianti di trattamento fanghi e per la dismissione delle discariche	2015	1.285.000,00	Contributo dello Stato
5	Intervento straordinario per acquisizione strumentazione per la determinazione delle sostanze c.d. microinquinanti	2016	100.000,00	Avanzo di amministrazione

- l'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 9 del 13 maggio 2014 ha deliberato l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione di euro 430.000,00, per il finanziamento in conto capitale delle spese di investimento relative ad interventi urgenti e straordinari connessi alla potabilizzazione da realizzarsi a cura dei gestori del servizio idrico integrato dell'ATO Valle del Chiampo, considerato che la potabilizzazione dell'acqua prelevata rappresenta per entrambi i gestori un servizio ulteriore rispetto al piano approvato in sede di adozione degli atti di predisposizione tariffaria.

Gli interventi previsti, distinti per i due enti gestori sono i seguenti:

1. per la società Acque del Chiampo per un importo previsto di € 400.000,00:

Comune	Area/Zona/Località	Descrizione Intervento	Livello di priorità da 1 a 5	Importi totali in €
Brendola	Via Rossini	Interconnessione MM-BR, lungo via Rossini	1	315
Brendola	Madonna dei Prati	Nuovo impianto di filtrazione a carboni attivi	1	25
Brendola		Estensioni di rete	1	30
Lonigo		Estensioni di rete	1	30

2. per la società Medio Chiampo per un importo previsto di € 30.000,00:

Comune	Area/Zona/ Località	Descrizione Intervento	Livello di priorità da 1 a 5	Importi totali in €
Gambellara		Acquisto impianto di filtrazione GAC – pozzo Canova Categoria: impianti di trattamento	1	30

Gli interventi sono quasi tutti completati e parzialmente liquidati, una volta prodotta la rendicontazione totale delle spese sostenute si procederà con l'erogazione a saldo del contributo stanziato.

- sempre l'Assemblea dei sindaci, con deliberazione n. 3 del 29 aprile 2016 ha deliberato l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione di euro 100.000,00, per l'acquisizione di un'ideale strumentazione volta all'implementazione di metodi di analisi per la ricerca e la determinazione delle sostanze c.d. "microinquinanti", per l'individuazione delle sostanze nocive presenti nelle acque destinate al consumo umano per tutto il territorio rientrante nell'Ambito ottimale "Valle del Chiampo" tenuto conto dell'emergenza ambientale dovuta alla presenza del PFAAs.

1.3.3 Risorse della struttura operativa

Il direttore individuato nel rispetto delle norme in materia di conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, previa procedura comparativa, è stato nominato dall'Assemblea con provvedimento n° 5 del 11 aprile 2017 per un periodo di anni due, eventualmente prorogabile di un altro anno.

Il funzionamento complessivo della struttura operativa, nel perseguimento dell'ottica di massima razionalizzazione delle spese, sarà garantito con il conferimento degli incarichi strettamente necessari ed indispensabili tenuto conto delle esigenze previste dall'attività dell'ente

Con provvedimento del Comitato Istituzionale n° 13 in data 29 settembre 2016 è stato approvato il programma triennale del fabbisogno di personale 2016-2018, del piano occupazionale del Consiglio di Bacino ed è stata avviata la procedura per il reclutamento di un collaboratore amministrativo a tempo indeterminato e a tempo pieno al fine di dotare la struttura di personale stabile e assicurare così tutte le esigenze permanenti legate al fabbisogno ordinario in via continuativa.

Procedura che si è conclusa con l'assunzione di un collaboratore amministrativo (cat. B3) a tempo pieno a decorrere dal 19 dicembre 2016.

L'andamento del costo di funzionamento della struttura operativa (considerata a budget) dell'ente è stata negli anni la seguente:

BUDGET 2011		
Struttura operativa 2011		previsione 2011
personale	56.026,58	97.451,58
collaborazione uff. personale	2.604,00	
collaborazione tecnica	5.425,00	
direzione	33.396,00	
consulenza contabile	9.600,00	11.670,00
elaborazione paghe		
revisori	2.070,00	

Totale spesa massima autorizzata per struttura operativa	109.121,58	109.121,58
---	------------	------------

BUDGET 2012		
Struttura operativa 2012		previsione 2012
personale	44.791,60	85.177,31
collaborazione uff.personale	434,00	
collaborazione tecnica	5.425,00	
ambientale	5.225,91	
direzione	29.300,80	
consulenza contabile	8.000,00	10.822,69
elaborazione paghe	1.089,00	
revisori	1.733,69	
Totale spesa massima autorizzata per struttura operativa	96.000,00	96.000,00

BUDGET 2013		
Struttura operativa 2013		previsione 2013
personale	30.405,16	63.914,96
collaborazione uff.personale	434,00	
collaborazione tecnica	3.255,00	
direzione	29.820,80	
consulenza contabile	6.100,00	23.295,69
elaborazione calcoli tariffari	14.520,00	
elaborazione paghe	933,30	
revisori	1.742,39	
Totale spesa massima autorizzata per struttura operativa	87.210,65	87.210,65
Riduzione spesa rispetto al budget 2012		8.789,35
Riduzione spesa rispetto al budget 2011		21.910,93

BUDGET 2014		
Struttura operativa 2014		previsione 2014
personale	30.395,89	65.911,89
collaborazione uff.personale	434,00	
collaborazione tecnica	4.940,40	
direzione	30.141,60	
consulenza contabile	6.100,00	36.996,50
elaborazione calcoli tariffari	28.060,00	
elaborazione paghe	933,30	
revisori	1.903,20	

Totale spesa massima autorizzata per struttura operativa	102.908,39	102.908,39
Incremento spesa rispetto budget 2013		15.697,74
Incremento spesa rispetto budget 2012		6.908,39
Riduzione spesa rispetto al budget 2011		-6.213,19

BUDGET 2015		
Struttura operativa 2015		previsione 2015
personale	31.779,39	66.952,72
collaborazione uff.personale	434,00	
collaborazione tecnica	4.357,73	
direzione	30.381,60	
consulenza contabile	9.150,00	30.286,50
elaborazione calcoli tariffari	18.300,00	
elaborazione paghe	933,30	
revisori	1.903,20	
Totale spesa massima autorizzata per struttura operativa	97.239,22	97.239,22
Riduzione spesa rispetto al budget 2014		-5.669,17
Incremento spesa rispetto budget 2013		10.028,57
Incremento spesa rispetto budget 2012		1.239,22
Riduzione spesa rispetto al budget 2011		-11.882,36

BUDGET 2016		
Struttura operativa 2016		previsione 2016
personale	30.000,00	64.671,73
collaborazione uff.personale	434,00	
collaborazione tecnica	4.357,73	
direzione	29.880,00	
elaborazione calcoli tariffari	25.000,00	27.836,50
elaborazione paghe	933,30	
revisori	1.903,20	
Totale spesa massima autorizzata per struttura operativa	92.508,23	92.508,23
Riduzione spesa rispetto al budget 2015		-4.730,99
Riduzione spesa rispetto budget 2014		-10.400,16
Incremento spesa rispetto budget 2013		5.297,58
Riduzione spesa rispetto budget 2012		-3.491,77
Riduzione spesa rispetto al budget 2011		-16.613,35

BUDGET 2017		
Struttura operativa 2017		previsione 2017
personale	32.500,00	67.171,73
collaborazione uff.personale	434,00	

collaborazione tecnica	4.357,73	
direzione	29.880,00	
elaborazione calcoli tariffari	10.000,00	12.836,50
elaborazione paghe	933,30	
revisori	1.903,20	
Totale spesa massima autorizzata per struttura operativa	80.008,23	80.008,23

Per gli anni 201-2020 il budget proposto è il seguente:

BUDGET 2018		
Struttura operativa 2018		previsione 2018
personale	38.000,00	72.671,73
collaborazione uff.personale	434,00	
collaborazione tecnica	4.357,73	
direzione	29.880,00	
elaborazione calcoli tariffari	10.000,00	12.836,50
elaborazione paghe	933,30	
revisori	1.903,20	
Totale spesa massima autorizzata per struttura operativa	85.508,23	85.508,23

Si riporta di seguito il prospetto relativo all'incidenza della spesa di personale strettamente intesa sul totale delle entrate correnti di carattere certo e continuativo:

Facoltà assunzionali e tetto massimo di spesa per personale	
verifica rispetto del limite del 50% delle entrate correnti aventi carattere certo e continuativo per nuove assunzioni per enti di nuova istituzione	
ENTRATE CORRENTI ANNO 2018 AVENTI CARATTERE CERTO E CONTINUATIVO	Calcolo incidenza spese di personale su entrate correnti aventi carattere certo e continuativo
210.000,00	34,60%
50% ENTRATE CORRENTI ANNO 2018 AVENTI CARATTERE CERTO E CONTINUATIVO	Spesa di personale strettamente intesa
105.000,00	72.671.73

Ai fini conoscitivi si riporta il prospetto relativo all'incidenza della spesa di personale strettamente intesa sul totale delle spese correnti:

TOTALE SPESA CORRENTE 2018	SPESE PERSONALE	Incidenza spese del personale sul totale delle spese correnti
211.000,00	72.671,73	34,44%

1.3.4 Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

Il 27 giugno 2017 si è conclusa, con la firma del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la fase di revisione dell'Accordo integrativo dell'Accordi di Programma Quadro, per la tutela delle risorse idriche del bacino del fratta- Garzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione nel trattamento fanghi del distretto conciario vicentino", sottoscritto il 5 dicembre 2005 tra il Ministero dell'Ambiente, Regione Veneto, Enti Locali, gestori del servizio idrico ed aziende conciarie.

L'accordo novativo finalizzato all'aggiornamento di quello sottoscritto in data 5 dicembre 2005 si pone come obiettivo la realizzazione delle condizioni per il riequilibrio del bilancio idrico del distretto vicentino della concia, il raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque superficiali e sotterranee nel bacino del Fratta-Gorzone e il miglioramento del bilancio idrico, in conformità a quanto previsto nell'aggiornamento del piano di gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi Orientali e nel Piano di tutela delle acque della Regione Veneto.

Le finalità di cui al punto precedente sono perseguite attraverso:

- a. la riduzione, fino all'eliminazione, delle sostanze pericolose, in particolare del cromo, nei cicli produttivi e negli scarichi;
- b. la riduzione dei cloruri e dei solfati immessi nel corpo idrico, mediante sistemi di rimozione alla fonte e di recupero;
- c. la riduzione, al maggior valore tecnicamente ed economicamente sostenibile, dell'utilizzo e dello scarico delle sostanze perfluoroalchiliche, fermo restando l'obiettivo di non pregiudicare la salute umana;
- d. il collettamento agli impianti di depurazione di tutti gli scarichi idrici civili ed industriali;
- e. la ristrutturazione e l'adeguamento degli impianti di depurazione del distretto vicentino della concia, compresi eventuali trattamenti sul refluo del collettore consortile ARICA;
- f. la realizzazione di sistemi per il trattamento dei fanghi al fine di minimizzare lo smaltimento in discarica;
- g. la riduzione delle emissioni odorifere dagli impianti di depurazione;
- h. la riduzione delle emissioni in atmosfera provenienti dal comparto produttivo;
- i. la progressiva riduzione delle concentrazioni dei composti perfluoroalchilici (di seguito PFAS) nelle acque superficiali e sotterranee nelle aree del vicentino e dei comuni delle provincie di Padova e Verona dove ne è stata riscontrata la presenza, tenendo conto della finalità di cui alla lettera c);
- j. l'individuazione degli interventi necessari atti a garantire, nelle aree interessate dalla fornitura di risorse idropotabili soggette allo stato attuale a contaminazione da PFAS, la fornitura di acqua potabile di qualità nel perseguimento dell'obiettivo di tutela della salute pubblica;

Il 21 giugno 2013 è stato sottoscritto un Accordo integrativo finalizzato alla "Realizzazione degli impianti di trattamento dei fanghi e per dismissione delle discariche" con il quale vengono definite le linee principali per la realizzazione di un sistema per il trattamento fanghi al fine di minimizzare lo smaltimento in discarica.

1.3.5 Situazione economico finanziaria degli enti gestori

Gli Enti Gestori del Servizio Idrico integrato operanti nel territorio dell'ambito territoriale ottimale "Valle del Chiampo" sono:

ACQUE DEL CHIAMPO S.p.A. che effettua il servizio per i seguenti Comuni:

Altissimo
Arzignano
Chiampo
Crespadoro
Lonigo

Montecchio Maggiore
Montorso Vicentino
Nogarole Vicentino
San Pietro Mussolino

MEDIO CHIAMPO S.p.A. che effettua il servizio per i seguenti Comuni:

Brendola
Montebello Vicentino
Zermeghedo

La situazione economico- finanziaria e patrimoniale delle società è la seguente:

ACQUE del CHIAMPO S.p.A.

	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016
Valore della produzione	43.136.903	42.985.651	44.533.235	46.842.157
Costi della produzione	40.644.113	39.735.117	41.172.953	39.823.211
Patrimonio netto	42.167.136	43.555.957	45.197.772	49.410.644
Utile o perdita di esercizio	944.651	1.388.821	1.400.799	4.212.872

MEDIO CHIAMPO S.p.A.

	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016
Valore della produzione	10.702.010	11.999.811	12.268.371	13.656.311
Costi della produzione	10.344.406	11.206.709	11.859.863	13.113.192
Patrimonio netto	9.917.158	9.951.943	10.091.448	10453.190
Utile o perdita di esercizio	21.017	34.785	139.505	361.741

1.4 Indirizzi relativi a risorse, impieghi, sostenibilità finanziaria attuale e prospettica

Le entrate correnti ordinarie di carattere certo e continuativo del Consiglio di Bacino sono quelle trasferite dagli enti gestori riconosciute ai sensi del Metodo tariffario idrico così come stabilito dall'AEEGSI.

Le entrate correnti ordinarie di carattere certo e continuativo del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo sono quelle trasferite dagli enti gestori riconosciute ai sensi del Metodo Tariffario idrico come stabilito dall'AEEGSI.

A partire dal 2014:

- 1) Ai sensi dell'art. 28 dell'allegato A alla deliberazione n. 643/2013 di approvazione del metodo tariffario idrico, il costo di funzionamento dell'ente d'Ambito rientra quale componente di costo nel vincolo riconosciuto ai ricavi del Gestore (VRG) e di conseguenza è incluso nella tariffa all'utenza del SII;
- 2) Ai sensi del Metodo tariffario idrico e della determinazione AEEGSI n. 3/2014, il costo a copertura delle spese di funzionamento dell'ente d'ambito è riconosciuto nei limiti del costo medio di settore delle spese di funzionamento dell'Ente d'ambito sostenute nell'anno 2011 ed è stato determinato in un valore pari a € 1,01/popolazione residente servita;
- 3) In considerazione di ciò il costo inserito nel VRG è stato ricalcolato utilizzando il costo massimo previsto dall'AEEGSI;
- 4) Questa componente è direttamente trasferita dal gestore all'ente d'ambito nell'importo determinato nel VRG e pari:
 - ✓ Per la società Acque del Chiampo spa a :
 - € 194.361,00 per l'anno 2016
 - € 196.621,00 per l'anno 2017
 - ✓ Per la società Medio Chiampo spa a :
 - € 16.381,00 per l'anno 2016
 - € 16.618,00 per l'anno 2017

Entro il 1° mese successivo allo scadere delle annualità indicate, ossia entro il 31/01/2018 il costo ATO calcolato nel VRG del gestore per l'anno 2018, ed entro il 31/01/2019 il costo ATO riconosciuto nel VRG del gestore per l'anno 2019, e così via.

Trattandosi di somme già determinate per effetto del calcolo della tariffa relativa al triennio 2018/2020, il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ha l'esatta misura delle proprie entrate correnti per l'annualità 2018 che assommano a € 213.239,00 e che viene confermata anche per gli anni 2019-2020 in attesa della revisione tariffaria.

In virtù delle disposizioni dell'AEEGSI sopra richiamate e del meccanismo di efficientamento dei costi operativi applicato in relazione ai costi di funzionamento degli enti d'ambito, non è ipotizzabile alcuno sviluppo in termini di entrate per trasferimenti correnti ai gestori, ragione per cui è necessario continuare ad operare in termini di massima razionalizzazione della spesa per il personale tenendo conto dei vincoli appena illustrati.

Per quanto attiene ai vincoli assunzionali e di spesa del personale trova applicazione la speciale disciplina transitoria di cui all'art. 9, comma 36, del D. L. 78/2010, il quale prevede che per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50 % delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo.

Il 50 % delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ammonta per l'anno 2018 a € 105.000,00 che è il tetto di spesa da considerare per le decisioni in materia organizzativa.

Di seguito si riporta l'andamento delle risorse a disposizione del Consiglio di bacino, non solo per comprendere quali e quante risorse l'ente abbia a disposizione, ma anche per operare un confronto con quelle avute a disposizione negli anni precedenti.

1.4.1 Fonti di finanziamento (d.lgs. 118/2011)

quadro riassuntivo

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	esercizio 2015 (acc.)	esercizio 2016 (acc.)	previsioni definitive anno precedente	previsione 2018	1° anno succ.	2° anno succ.
	2	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti	193.394,68	212.720,01	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Entrate Extratributarie	58,65	98,92	4.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	193.453,33	212.818,93	214.000,00	211.000,00	211.000,00	211.000,00
entrate in conto capitale	1.285.000,00		1.285.000,00	1.285.000,00	1.285.000,00	1.285.000,00
avanzo di amm.ne applicato per investimenti						
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI	1.285.000,00		1.285.000,00	1.285.000,00	1.285.000,00	1.285.000,00
anticipazioni da istituto Tsoriere			10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	1.478.453,33	212.818,93	1.509.000,00	1.506.000,00	1.506.000,00	1.506.000,00

1.4.2 Analisi delle risorse (d.Lgs. 118/2011) – trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	esercizio 2015 (acc.)	esercizio 2016 (acc.)	previsioni definitive anno precedente	previsione 2018	1° anno succ.	2° anno succ.
	2	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da amministrazione pubbliche						
Trasferimenti correnti da famiglie						
Trasferimenti correnti da imprese	193.394,68	212.720,01	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private						
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo						
Totale	193.394,68	212.720,01	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00

Fino al 2013 sulla base delle delibere assunte in materia tariffaria dall'Autorità d'Ambito (cfr. delibera dell'Assemblea n. 09 del 29/12/2011) i costi di funzionamento dell'Ente d'Ambito erano determinati applicando alla sommatoria delle quote variabili dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione un'addizionale definita in quota variabile a metro cubo in relazione agli usi e determinata nei seguenti valori a mc:

Uso domestico € 0,015/mc
Altri usi € 0,022/mc

I suddetti valori erano fatturati alle utenze domestiche ed industriali all'interno della bolletta del SII come voce di costo distinta rispetto alle quote variabili dei servizi e indicata come addizionale ATO.

Dal 2014 ai sensi dell'art. 28 dell'allegato A alla deliberazione n. 643/2013 di approvazione del metodo tariffario idrico, il costo di funzionamento dell'Ente d'Ambito rientra quale componente di costo nel vincolo riconosciuti ai ricavi del Gestore (VRG) e di conseguenza è incluso nella tariffa all'utenza del SII.

Ai sensi del Metodo tariffario idrico e delle determinazioni AEEGSI n. 3/2014, il costo a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito è riconosciuto nei limiti del costo medio di settore delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito sostenute nell'anno 2011 ed è stato determinato in un valore pari a € 1,01/popolazione residente servita.

In considerazione di ciò il costo inserito nel VRG è stato ricalcolato utilizzando il suddetto criterio deciso dall'AEEGSI.

Questa componente è direttamente trasferita dal gestore all'ente d'ambito nell'importo determinato nel VRG e pari:

- ✓ Per la società Acque del Chiampo spa a :
 - € 194.361,00 per l'anno 2016
 - € 196.621,00 per l'anno 2017
- ✓ Per la società Medio Chiampo spa a :
 - € 16.381,00 per l'anno 2016
 - € 16.618,00 per l'anno 2017

Entro il 1° mese successivo allo scadere delle annualità indicate, ossia entro il 31/01/2018 il costo ATO calcolato nel VRG del gestore per l'anno 2017, ed entro il 31/01/2019 il costo ATO riconosciuto nel VRG del gestore per l'anno 2018, e così via.

Trattandosi di somme già determinate per effetto del calcolo della tariffa relativa al triennio 2018/2020, il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ha l'esatta misura delle proprie entrate

correnti per l'annualità 2018 che assommano a € 213.239,00 e che viene confermata anche per gli anni 2019-2020 in attesa della revisione tariffaria.

1.4.3 Analisi delle risorse (d.Lgs. 118/2011) – Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	esercizio 2015 (acc.)	esercizio 2016 (acc.)	previsioni definitive anno precedente	previsione 2018	1° anno succ.	2° anno succ.
	2	2	3	4	5	6
vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
proventi derivanti dall'attività di controllo e repressioni delle irregolarità e degli illeciti						
interessi attivi						
altre entrate da rendite di capitale						
rimborsi ed altre entrate correnti	58,65	98,92	4.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE	58,65	98,92	4.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

In questa categoria rientrano solamente i rimborsi per particolari prestazioni di servizi effettuati per conto di altri enti.

1.4.4 Analisi delle risorse (d.Lgs. 118/2011) – Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	esercizio 2015 (acc.)	esercizio 2016 (acc.)	previsioni definitive anno precedente	previsione 2018	1° anno succ.	2° anno succ.
	2	2	3	4	5	6
Contributi agli investimenti						
altri trasferimenti in conto capitale	1.285.000,00		1.285.000,00	1.285.000,00	1.285.000,00	1.285.000,00
entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali						
altre entrate in conto Capitale						
TOTALE	1.285.000,00		1.285.000,00	1.285.000,00	1.285.000,00	1.285.000,00

Le risorse previste nel bilancio 2017 si riferiscono, in assenza di ulteriori, recenti riparti relativi a contributi a valere su risorse di competenza regionale da destinare a nuovi interventi sulle infrastrutture inerenti il ciclo integrato dell'acqua (gli ultimi provvedimenti in materia che interessino l'ATO Valle del Chiampo risalgono infatti all'anno 2010), alla realizzazione dell'impianto di trattamento fanghi previsto dall'art. 6 dell'accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del Fratta-Gorzone sottoscritto il 05/12/2005, per la cui realizzazione, in attuazione dell'art. 6, comma 2, dell'accordo integrativo del 05/12/2005, in data 21/06/2013 è stato firmato apposito accordo.

In data 21/06/2013 la Regione Veneto e in Ministero dell'Ambiente hanno quindi sottoscritto un atto modificativo dell'accordo integrativo relativo nello specifico alla disciplina dei criteri di erogazione dei contributi statali di finanziamento dell'intervento, prevedendo che il contributo massimo a carico delle risorse del Ministero dell'Ambiente per la realizzazione della prima linea dell'impianto per il trattamento dei fanghi è determinato in € 10.000.000,00 e che le risorse del Ministero non ancora trasferite alla Regione Veneto, ammontanti a € 8.995.000,00 (corrispondenti a 7 quote annuali di € 1.285.000,00 ciascuna dal 2013 al 2019) siano direttamente erogate dal Ministero al soggetto attuatore dell'intervento (gestore Acque del Chiampo spa) sulla base dell'avvenuta esecuzione dei lavori o acquisizione di forniture e servizi debitamente attestata dalla Regione Veneto, sarà erogata dalla stessa Regione al soggetto attuatore (AdC) a seguito di presentazione collaudo finale e di rendicontazione globale delle spese sostenute.

Da successiva comunicazione intervenuta tra gli uffici regionali e ministeriali, è emerso che detti finanziamenti, diversamente da quanto riportato nell'accordo integrativo firmato il 21/06/2013 non potranno essere corrisposti direttamente al soggetto attuatore (gestore Acque del Chiampo), bensì dovranno transitare nel bilancio dell'ente regolatore del SII, ossia del Consiglio di Bacino.

Lo Stato, come da accordi intervenuti con la Regione Veneto, ha provveduto a trasferire al Consiglio di Bacino Valle del Chiampo tre delle sette rate annuali riferite alle annualità 2013, 2014 e 2015 del contributo statale per la realizzazione della prima linea dell'impianto del valore di € 1.285.000,00 ciascuna, a partire dalla quota relativa all'annualità 2016 sono state sospese le erogazioni in attesa della sottoscrizione dell'accordo novativo citato in premessa.

1.4.5 Analisi delle risorse (D.Lgs. 118/2011) – Utilizzo avanzo di amministrazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	esercizio 2015 (acc.)	esercizio 2016 (acc.)	previsioni definitive anno precedente	previsione 2018	1° anno succ.	2° anno succ.
	2	2	3	4	5	6
avanzo di amministrazione	430.000,00	100.000,00				
TOTALE	430.000,00	100.000,00			0	0

Il Consiglio di Bacino nell'esercizio 2014 ha iscritto parte dell'avanzo di amministrazione non vincolato per il finanziamento di spese di investimento relative ad interventi straordinari e urgenti di potabilizzazione della risorsa idrica realizzati dagli enti gestori del servizio idrico integrato per l'importo complessivo di € 430.000,00. Gli interventi, non ricompresi nel piano d'ambito si sono resi indispensabili per poter garantire la qualità del servizio a fronte di differenti fenomeni di contaminazione.

Nel corso dell'esercizio 2017, a seguito della richiesta presentata dall'ente gestore Acque del Chiampo, è stato erogato parte del contributo spettante sulla base degli interventi realizzati a tal fine e la somma complessiva erogata ad oggi è pari a 148.827,60 €.

Anche nel corso del 2016 è stato applicato l'avanzo di amministrazione, per un importo di € 100.000,00, per l'acquisizione, da parte della società Acque del Chiampo S.p.A. di un'ideale strumentazione per l'implementazione dei metodi di analisi per la ricerca e determinazione delle sostanze c.d. "microinquinanti" in relazione all'emergenza ambientale determinata dai PFAS

1.4.6 Analisi delle risorse (D.Lgs. 118/2011) – Anticipazione da istituto tesoriere

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	esercizio 2015 (acc.)	esercizio 2016 (acc.)	previsioni definitive anno precedente	previsione 2018	1° anno succ.	2° anno succ.
	1	2	3	4	5	6

anticipazione da istituto tesoriere			10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	0	0	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

In bilancio viene iscritta la somma di € 10.000,00 ma nel triennio appena trascorso non si è mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, e si spera che nemmeno nel futuro, soprattutto attraverso un'attenta programmazione dei flussi di cassa, si debba ricorrere al finanziamento.

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 Descrizione degli obiettivi strategici ed operativi per missione.

MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI		PROGRAMMI	
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01	Organi istituzionali
		02	Segreteria generale
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	04	Servizio idrico integrato
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	Fondo di riserva
		02	Fondo crediti di dubbia esigibilità
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	01	Restituzione anticipazione di tesoreria
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	01	Servizi per conto terzi e partite di giro

MISSIONE N. 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli obiettivi gestionali dell'ente si riferiscono alle funzioni istituzionali attribuite dall'ordinamento giuridico dell'ente.

In ordine di rilevanza si segnalano le funzioni in materia di regolazione tariffaria, in quanto a cadenza biennale vanno determinate le tariffe dei servizi idrici rientranti nel campo di applicazione del metodo di calcolo tariffario definito dall'Autorità di regolazione nazionale (AEEGSI). Le tariffe sono predisposte dal Consiglio di Bacino e successivamente approvate dall'AEEGSI.

Con delibera n. 643/2013/R/IDR del 27/12/2013 (Delibera 643/2013) e correlato Allegato A, l'Autorità ha emanato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per la predisposizione delle tariffe negli anni, 2014 e 2015, prevedendo una disciplina secondo schemi regolatori adottabili da parte degli enti d'ambito composti dai seguenti atti:

- ✓ Programma degli interventi (PdI), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del D. Lgs. 152/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2014-2017;
- ✓ Piano economico-finanziario (PEF) che prevede, con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa;
- ✓ Convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dalla stessa delibera.
- ✓

Il MTI ha sostituito il MTT (metodo tariffario transitorio), che è stato applicato per il calcolo delle tariffe e la predisposizione dei correlati piani economico finanziari nel biennio 2012/2013.

Il MTI adottato con delibera AEEGSI n. 643 del 27/12/2013 ha previsto un ampliamento delle attività richieste rispetto alla regolazione tariffaria del precedente biennio (Metodo tariffario transitorio relativo al biennio 2012/2013) in quanto per procedere all'elaborazione della tariffa per il biennio 2014/2015 l'AEEGSI ha richiesto rispetto al MTT l'effettuazione di nuove attività come di seguito indicato:

- AGGIORNAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI adottata il 29/12/2011 come di seguito sinteticamente esposto:

1. definire gli obiettivi da conseguire mediante la realizzazione degli interventi e acquisire la proposta dei gestori riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento;
2. individuare il rapporto tra il fabbisogno di investimenti dal 2014 al 2017 ed il valore delle infrastrutture esistenti, e gli eventuali costi operativi aggiuntivi associati ad obiettivi specifici necessari in ciascun anno a, verificando ed eventualmente aggiornando i Costi Operativi previsti nel PEF approvato ad aprile 2013, secondo le specifiche indicazioni metodologiche previste dal MTI;
3. redigere il programma degli interventi (PdI) ai sensi dell'art. 143, comma 3, del d.lgs. 152/06, specificando gli obiettivi sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2014-2017 e riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, secondo le specifiche indicazioni metodologiche previste dal MTI, in modo funzionale all'approvazione dello schema tariffario, al fine di assicurare la coerenza tra attività di approvazione tariffaria e la realizzazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi prioritari fissati per il territorio;

Con delibera 219/2014/R/IDR del 16 maggio 2014, l'Autorità per l'Energia Elettrica e Gas e il sistema idrico (AEEGSI) ha deliberato l'approvazione delle tariffe proposte dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo per i gestori Acque del Chiampo Spa e Medio Chiampo Spa e dei correlati Piani Economico-Finanziari.

Come già avvenuto con riferimento al biennio regolatorio 2012/2013 entrambi i gestori hanno proposto di applicare anche con riferimento al biennio regolatorio 2014/2015 degli incrementi tariffari inferiori a quelli determinati in base al Metodo tariffario idrico: il risultato è stato raggiunto grazie al fatto di essere riusciti a creare la giusta convergenza tra gli obiettivi dell'ente di regolazione di minimizzare gli incrementi tariffari agli utenti e gli obiettivi delle società di gestione del servizio idrico in merito alle assunzioni regolatorie, incentivando queste ultime a massimizzare le efficienze gestionali.

Con deliberazione n. 219 del 16/05/2014 l'AEEGSI ha altresì approvato i Programmi degli Interventi per il quadriennio 2014/2017 con estensione temporale fino a fine affidamento dei Gestori Acque del Chiampo e Medio Chiampo. L'Autorità ha valutato gli elaborati ricevuti coerenti con le disposizioni delle deliberazioni 643/2013/R/IDR, delle determine n. 2/2014 DSID e n. 3/2014 DSID, nonché della deliberazione 204/2014/R/IDR, potendosi dire pertanto positivamente conclusa la verifica condotta dall'AEEGSI in merito alla corretta redazione del piano d'ambito di entrambi i gestori Acque del Chiampo spa e Medio Chiampo spa effettuata a norma dell'art. 3, comma 1, lettere e) ed f) del Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 20/07/2012.

Con Delibera n. 664/2015/R/IDR del 28/12/2015 e correlato Allegato A, l'Autorità ha emanato il Metodo Tariffario Idrico (MTI -2) per la predisposizione delle tariffe negli anni 2016-2019, prevedendo a tal fine che l'ente d'ambito adotti uno schema regolatorio composto dai seguenti atti:

- programma degli interventi (PdI), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del D.Lgs.152/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2014-2017 nonché per il periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio;
- piano economico-finanziario (PEF), composto da piano tariffario, conto economico e rendiconto finanziario, e contenente, con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, la previsione annuale dei proventi da tariffa, l'esplicitazione dei correlati valori del moltiplicatore tariffario θ e del vincolo ai ricavi del gestore;
- la convezione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento

e proceda, una volta definito il rapporto tra fabbisogno di investimenti dal 2016 al 2019 ed il valore delle infrastrutture esistenti, a selezionare le regole di determinazione

applicabili nel quadro regolatorio di pertinenza.

Con provvedimenti n. 5 e 6 del 21 Giugno 2016 sono stati approvati gli atti per la predisposizione tariffaria dei gestori Acque del Chiampo S.p.A. e Medio Chiampo S.p.A. ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 664/2015 e con provvedimento dell'autorità n° 543 in data 29 Settembre 2016 gli stessi sono stati approvati e sono state di conseguenza adottate le tariffe per il quadriennio 2016/2019.

Nel corso dell'esercizio 2018, dovrebbe essere emanato un provvedimento dell'Autorità per la revisione delle tariffe per il secondo periodo regolatorio 2018-2019.

Programma 0101 – Organi istituzionali

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione					
0101 - Programma 01 - Organi istituzionali					
Segreteria Generale					
			2018	2019	2020
Titolo 1	spese correnti	previsioni di competenza	211.000,00	211.000,00	211.000,00
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa	200.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsioni di competenza			
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa			
TOTALE PROGRAMMA 01		previsioni di competenza	211.000,00	211.000,00	211.000,00
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa	200.000,00		

Le funzioni attribuite al Consiglio di Bacino in materia di amministrazione, gestione e controllo sono rivolte ad assicurare il rispetto degli adempimenti amministrativi derivanti dal funzionamento di tale Ente le cui funzioni principali descritte nella premessa sono definite in particolare dalla legge regionale istitutiva (L. R. 17 del 17/04/2012) oltre che dalle altre fonti normative statali in particolare per quanto attiene alla funzione di regolazione tariffaria di primo livello, sulla quale l'AEEGSI esercita un controllo successivo ed approvazione delle stesse. Le funzioni sono esercitate avvalendosi sia di risorse reclutate con la tipologia del rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato (1 collaboratore amministrativo di categoria B) che di figure professionali assunte mediante la forma delle collaborazioni coordinate continuative (la direzione generale) nonché mediante il ricorso a prestazioni di servizio.

- ✓ Finalità da conseguire:
- ✓ Assicurare tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa e dall'Autorità di regolazione nazionale in materia tariffaria
- ✓ Assicurare il funzionamento dell'ente nel rispetto delle risorse disponibili, tenuto conto delle prospettive di continuità dell'ente

Risorse umane da impiegare

Rapporti di lavoro dipendente, collaborazioni coordinate e continuative e prestazioni di servizio.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni appartenenti agli enti locali ricadenti nel Consiglio di Bacino.

Programma 0904 - Servizio idrico Integrato

Gli obiettivi sono rivolti:

1) Monitorare lo stato di realizzazione delle opere previste nel programma degli interventi approvato per ciascun gestore, i cui riflessi operano in modo diretto sulla determinazione della tariffa, in quanto con il nuovo metodo tariffario approvato dall'AEEGSI solo i cespiti realizzati ed entrati in esercizio ottengono un riconoscimento tariffario;

2) Monitorare lo stato di attuazione delle opere finanziate dal Consiglio di bacino con concessione di un contributo in conto capitale ai gestori del servizio idrico integrato di cui alla delibera dell'Assemblea n. 8 del 13 maggio 2014 ed in corso di realizzazione;

3) Assicurare l'attuazione degli impegni assunti nelle convenzioni sottoscritte con la Regione Veneto e gli altri soggetti pubblici per la realizzazione degli investimenti che beneficiano di contributi statali e/o regionali nonché dagli impegni derivanti dagli accordi di programma sottoscritti, vigilando sul loro stato di attuazione. In particolare vigilare sulla corretta gestione amministrativa dell'attività di rendicontazione delle somme spese dai gestori per la realizzazione delle opere che beneficiano di finanziamenti pubblici.

Tra gli obiettivi previsti dall'*Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino Fratta-Gorzone siglato il 5 dicembre 2015* restano da realizzare quelli previsti dall'art. 6, consistenti nella realizzazione di un sistema per il trattamento e recupero dei fanghi e nella dismissione delle discariche industriali presenti nel territorio.

In merito a detto obiettivo si ripercorrono di seguito in sintesi le fasi svolte:

- in data 23 aprile 2013, in sede di convocazione del Comitato di sorveglianza dell'accordo tutela acque del 5.12.2005, è stata presentata la 2^a bozza dell'accordo per la realizzazione degli impianti di trattamento dei fanghi e per la dismissione delle discariche di cui all'art. 6 dell'accordo stesso, che prevede l'opzione di acquistare un impianto prototipale esistente. La bozza da ultimo presentata prevede l'acquisizione, progettazione, realizzazione ed installazione sia dell'impianto prototipale che dell'impianto a piena scala.

- in data 3 maggio 2013, preliminarmente alla sottoscrizione dell'accordo integrativo fanghi, la Giunta regionale ha approvato con deliberazione n. 574 del 3 maggio 2013 una modifica all'art. 9 relativo alle modalità di erogazione del finanziamento pubblico dell'accordo integrativo stesso.

- in data 21 giugno 2013 la Regione Veneto ed il Ministero dell'Ambiente hanno sottoscritto un atto modificativo dell'accordo integrativo prevedendo che:

1) il contributo massimo a carico delle risorse del Ministero dell'Ambiente per la realizzazione della prima linea dell'impianto per il trattamento dei fanghi è determinato in € 10.000.000,00;
2) le risorse del Ministero non ancora trasferite alla Regione Veneto, ammontanti a € 8.995.000,00 (corrispondenti a 7 annualità di € 1.285.000,00, ciascuna dal 2013 al 2019) siano direttamente erogate dal Ministero al soggetto attuatore dell'intervento (gestore Acque del Chiampo S.p.A.), sulla base dell'avvenuta esecuzione dei lavori o acquisizione di forniture e servizi debitamente attestata dalla Regione Veneto, in correlazione alla spesa rendicontata;
3) la restante somma di € 1.050.000,00 già nelle disponibilità della Regione Veneto, sarà erogata dalla stessa Regione al soggetto attuatore a seguito di presentazione del collaudo finale e della rendicontazione globale delle spese sostenute.

- in data 4 giugno 2013 la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione n. 857 lo schema dell'Accordo per la realizzazione degli impianti di trattamento dei fanghi e per la dismissione delle discariche.

- in data 21 giugno 2013 è stato firmato l'accordo per la realizzazione degli impianti di trattamento dei fanghi e per la dismissione delle discariche.

- in data 27 novembre 2013, a rettifica di quanto indicato nell'atto modificativo dell'accordo integrativo fanghi stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Veneto e relativo alle modalità di erogazione del finanziamento pubblico discendente dall'accordo integrativo stesso, è pervenuta comunicazione dagli uffici regionali che prevede che dal 2014 le rate annuali del contributo a carico del Ministero dell'Ambiente vengano trasferite da questo direttamente al Consiglio di bacino Valle del Chiampo e non direttamente al soggetto attuatore.

Per l'attuazione dell'accordo integrativo sottoscritto in data 21 giugno 2013 il contributo di 10.000.000,00 di euro a valere sulle risorse del Ministero per la realizzazione della prima linea per il trattamento fanghi viene corrisposto in 7 rate annuali di 1.285.000,00 euro ciascuna più la rata finale di 1.005.000,00 euro a partire dal 2013 e sino al 2019 direttamente a favore del Consiglio di Bacino.

In data 27 giugno 2017 è stato sottoscritto l'Accordo di programma novativo finalizzato all'aggiornamento dell'accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino Fratta – Gorzone attraverso implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nelle depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciaro vicentino.

Fermi restando gli obiettivi definiti con l'accordo di programma del 2005 e di quanto stabilito con l'accordo integrativo del 2013, e di quelli implementati con il presente accordo, si segnala che la tempistica per la definizione del programma degli interventi immediatamente cantierabili, individuati in coerenza con gli obiettivi e le finalità dell'accordo è puntualmente definita e scansionata.

Nel corso del 2016 è stato sottoscritto tra i Consigli di bacino Bacchiglione, Valle del Chiampo e Veronese un protocollo di intesa per la pianificazione congiunta delle opere di adeguamento delle reti e degli impianti del pubblico acquedotto al fine delle sostituzione delle fonti di acqua potabile inquinata dalla presenza di PFAS nei rispettivi territori.

Il piano è stato puntualmente definito e fatto proprio da Veneto Acque, e nel corso del prossimo triennio dovranno trovare attuazione gli interventi strutturali per la messa in sicurezza delle fonti idropotabili contaminate dalle sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) secondo le priorità individuate e i finanziamenti ottenuti.

Gli stanziamenti della spesa in conto capitale destinati alla realizzazione del programma del Servizio idrico Integrato sono collocati nella missione 09.

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
0904 - Programma 04 – Servizio idrico integrato					
			2018	2019	2020
Titolo 1	spese correnti	previsioni di competenza			
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsioni di competenza	1.285.000,00	1.285.000,00	1.285.000,00
		di cui già impegnato			
		di cui FPV	0,00		
		previsione di cassa	1.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02		previsioni di competenza	1.285.000,00	1.285.000,00	1.285.000,00
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		Previsione di cassa	1.000.000,00		

MISSIONE N. 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma 2001 – Fondo di riserva

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti					
2001 - Programma 01 - Fondo di riserva					
			2018	2019	2020
Titolo 1	spese correnti	previsioni di competenza	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsioni di competenza			

		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa			
TOTALE PROGRAMMA 01		previsioni di competenza	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa			

L'art. 166 del TUEL 267/2000 prevede che nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva" sia iscritto un Fondo di Riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il fondo accantonato negli anni 2018-2020 è quello massimo previsto pari al 2 per cento delle spese correnti iscritte.

MISSIONE N. 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Programma 6001 – Restituzioni e anticipazioni di tesoreria

MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie					
6001 – Programma 01 – Restituzione e anticipazione di tesoreria					
			2018	2019	2020
Titolo 1	spese correnti	previsioni di competenza			
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	previsioni di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa			
TOTALE PROGRAMMA 01		previsioni di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa			

MISSIONE N. 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

Programma 9901 – Servizi per conto terzi e partite di giro

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi					
9901 - Programma 01 - Servizi per conto terzi e partite di giro					
			2018	2019	2020
Titolo 7	uscite per conto terzi e partite di giro	previsioni di competenza	59.558,00	59.558,00	59.558,00
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa	44.500,00		
TOTALE PROGRAMMA 01		previsioni di competenza	59.558,00	59.558,00	59.558,00
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa	44.500,00		

